

Norvegia: aereo di Zelensky sfiorato da un drone durante il decollo dalla Moldavia

Data: 9 settembre 2026 | Autore: Redazione



Un episodio che poteva trasformarsi in tragedia ha segnato il viaggio del presidente ucraino Volodymyr Zelensky verso la Norvegia. A rivelarlo è stato il primo ministro norvegese Jonas Gahr Støre, che ha dichiarato che l'aereo presidenziale è stato quasi colpito da un drone mentre si apprestava a decollare dalla Moldavia. L'incidente, avvenuto in una fase delicata del conflitto in corso, ha sollevato interrogativi sulla sicurezza dei viaggi dei leader internazionali in aree ad alto rischio.

La ricostruzione dell'incidente

Secondo quanto riportato da Støre, il velivolo che trasportava Zelensky era pronto al decollo quando un drone si è avvicinato pericolosamente, mancando di poco la fusoliera. Non è chiaro se il drone fosse ostile o se si sia trattato di un errore di manovra, ma l'accaduto ha scatenato immediatamente l'allarme tra i membri dell'equipaggio e della sicurezza. Le autorità moldave non hanno ancora rilasciato commenti ufficiali sull'episodio, che comunque riaccende i riflettori sui rischi che corrono i rappresentanti di Kiev durante gli spostamenti internazionali, soprattutto nelle aree limitrofe al teatro di guerra.

La missione di Zelensky a Oslo

Il presidente ucraino era diretto a Oslo per partecipare ai funerali di stato di re Harald V, il sovrano norvegese scomparso pochi giorni prima. La Norvegia è uno dei principali sostenitori dell'Ucraina

nella sua resistenza all'invasione russa, e la presenza di Zelensky alla cerimonia ha assunto un forte valore simbolico. Nonostante l'incidente, il leader ucraino è atterrato nella capitale norvegese e ha preso parte alle esequie, dove ha incontrato anche altri capi di stato e di governo. Durante la sua permanenza, non sono mancati momenti di confronto bilaterale con il premier Støre sulla situazione sul campo e sulle future forniture di aiuti militari ed economici.

Sicurezza e sorveglianza aerea

L'episodio del drone riaccende il dibattito sulla sicurezza dei cieli dell'Europa orientale. Negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli avvistamenti di droni non identificati vicino a rotte aeree civili e militari. Le autorità internazionali stanno valutando misure più stringenti per proteggere i voli presidenziali, soprattutto in scenari di alta tensione come quello moldavo, dove la presenza russa in Transnistria rende l'area particolarmente sensibile. Il fatto che un drone sia riuscito ad avvicinarsi a un aereo governativo solleva interrogativi sull'efficacia dei sistemi di difesa aerea e sugli eventuali vuoti di controllo nello spazio aereo.

Le reazioni politiche

La notizia ha destato preoccupazione a livello internazionale. Mentre la Norvegia ha espresso solidarietà all'Ucraina, alcuni analisti sottolineano che simili episodi potrebbero essere interpretati come un avvertimento da parte di soggetti ostili. L'Ucraina, da parte sua, ha ringraziato la Moldavia per la collaborazione nelle indagini e ha sollecitato una maggiore cooperazione nella sorveglianza delle frontiere aeree. Non ci sono ancora rivendicazioni per l'accaduto, ma le autorità hanno annunciato che saranno condotte verifiche approfondite per accertare la dinamica e identificare eventuali responsabilità.

Conclusioni

L'incidente dell'aereo di Zelensky resta un episodio isolato o un segnale di un'escalation? Per ora, le indagini faranno luce su quanto accaduto. Quel che è certo è che la sicurezza dei leader internazionali resta una priorità assoluta, specialmente in un'epoca di conflitti ibridi dove i droni rappresentano una minaccia sempre più concreta. La visita a Oslo, nonostante il rischio corso, ha permesso a Zelensky di rinsaldare i legami con un alleato chiave come la Norvegia, in un momento cruciale per le sorti dell'Ucraina.